

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. ROSANNA FILIPPIN il 08/05/2025 12:25

Al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Per sapere - premesso che:

- in data 29 luglio 2024 è stata pubblicata sul sito della Provincia di Vicenza la documentazione riguardante la “realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non, per la produzione di materie prime e “End of Waste” per le fonderie, ubicata nel comune di Montecchio Precalcino (VI), Via Terraglioni 44”;

- il piano industriale presentato prevede il revamping di un impianto di trattamento di sabbie inorganiche, la creazione di un impianto per il trattamento di sabbie additivate con legami organici tramite trattamento termico, l’incremento da 15.000 a 70.000 tonnellate di sabbie all'anno trattate nell'impianto, l’introduzione di un impianto per il trattamento termico per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo e non fino a 32.000 tonnellate annue, con un ciclo di produzione continuo 24h;

- il piano industriale non prevede il recupero totale dell’acqua di dilavamento dei piazzali ma i soli primi 8 mm, lasciando che la restante acqua venga dispersa al suolo, con un aumento del rischio di inquinamento delle falde sottostanti in un sito senza fognatura e con un comune senza acquedotto, Dueville, a sud;

- dopo alcuni incontri fra amministratori locali ed una presentazione pubblica del piano industriale da parte di Silva S.r.l. avvenuta in data 5 novembre 2024, le preoccupazioni della popolazione locale dovute ai riflessi ambientali e sanitari del piano industriale sono cresciute fortemente con conseguente mobilitazione e raccolta firme contrarie all'intervento;

- le perplessità sul piano industriale sono state evidenziate anche dall’ex-direttore del Centro Idrico di Novoledo, prof. Lorenzo Altissimo, che ha messo in luce come l’area sia già stata soggetta a casi di inquinamento nel corso degli anni e che la realizzazione di un impianto del genere sia “quantomeno inopportuno”, soprattutto visto il livello di vulnerabilità della falda di 4 su 5 - dati riportati in un successivo consiglio comunale tenutosi a Dueville il 10 aprile 2025;

- il caso è stato portato all’attenzione anche degli organi provinciali e regionali. Sono state presentate più interrogazioni alla Giunta regionale del Veneto aventi per oggetto l’Area Ex Safond in Montecchio Precalcino ed il prospettato progetto di realizzazione di una piattaforma multifunzionale, sottolineando i rischi per la falda acquifera e i timori di danni ambientali e di rischi per la salute dei cittadini, senza ottenere risposte soddisfacenti; lo stesso è stato fatto anche in Provincia;

- con delibera di consiglio n. 11 del 10 aprile 2025 il Comune di Dueville ha dichiarato all’unanimità la propria contrarietà al piano industriale e altri comuni, come quello di Padova e Monticello Conte Otto stanno adottando provvedimenti in questa stessa direzione;

per sapere se

1. il Ministro interrogato risulti a conoscenza dei fatti richiamati in premessa e come si ponga rispetto alla realizzazione di una “piattaforma multifunzionale per il trattamento di rifiuti pericolosi e non per la produzione di materie prime e “End of Waste” per le fonderie” nel comune di Montecchio Precalcino (VI), Via Terraglioni 44;

2. se intenda sollecitare la Regione Veneto ad estendere le aree di salvaguardia - da D.lgs 152/2006 - come ulteriore garanzia di tutela del territorio, della risorsa idrica e della biodiversità dell’area;

3. quali iniziative di competenza si intendano assumere per scongiurare minacce agli habitat e alla biodiversità del vicino sito SIC-ZSC IT3220040, nonché ZPS IT3220013 «Bosco di Dueville», rientrante anche in rete Natura 2000, in considerazione delle norme di tutela sito specifiche e ai fini degli obiettivi di conservazione, essenziali anche per la realizzazione dell’Agenda 2030.

Presentatore

On. ROSANNA FILIPPIN